

Inaugurata a Firenze

Tecnica X-Lam per la ludoteca in classe A

È basato su sistema costruttivo con tecnologia X-Lam l'edificio in legno che a Firenze ospita la nuova ludoteca pubblica "Il Castoro". Inaugurata lo scorso 27 settembre, la struttura da 517 mq, frutto di un investimento di 680mila euro, è la prima facente capo all'intervento di recupero dell'area in cui è prevista la realizzazione di due edifici in housing sociale e spazi attrezzati.



A curare la progettazione architettonica e strutturale nonché quella degli impianti ci ha pensato il team di Casa Spa, la società che progetta, realizza e gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica dei 33 Comuni dell'area fiorentina. I pannelli X-Lam, tutti a base di legno toscano, sono stati forniti dall'Ati CasadiLegno costituita da Legnopiù, Marnetti Legnami, Morandini Legnami e Tlf. E il progetto ha visto coinvolti anche il Cnr-Ivalsa (Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree) di Firenze e il Dipartimento Best (Building Environment Sciences and Technology) del Politecnico di Milano.

L'uso del sistema costruttivo X-Lam – ossia di pannelli in legno massiccio disposti ortogonalmente e formati dalla sovrapposizione e incollaggio di cinque strati di tavole – in mix con l'uso di materiali naturali utilizzati a livello dell'involucro nonché per la coibentazione e le finiture, fa della ludoteca toscana una best practice in tema di bioarchitettura. E l'edificio si distingue anche sul fronte del risparmio energetico: è pari a 9,25 kW per mc all'anno l'indice di prestazione energetica, in linea con i parametri della classe A. Un risultato reso possibile anche grazie alla messa in campo di impianti a basso consumo. La scelta del legno toscano e dell'utilizzo di materiali naturali è stata inoltre fondamentale anche in termini di impatto ambientale. Per realizzare l'edificio è stato utilizzato legno proveniente dalle piantagioni di douglasia locali lavorato e assemblato sul territorio: la scelta della filiera corta ha consentito, nella sola fase di lavorazione e trasporto in cantiere, di risparmiare 403 tonnellate di CO₂. ■

M.Fi.